

Discarica abusiva di via Cadorna, quando un intervento?

Pubblicato: Giovedì 14 Marzo 2013



Cumuli di rifiuti che crescono, bidoni con liquidi “misteriosi” che si aggiungono alle lastre di amianto e alle auto semidistrutte: è **sempre peggiore lo scenario che si trova in via Cadorna**, area periferica di Cassano Magnago a ridosso dell’autostrada. Il caso – dopo tante denunce di chi abita in zona e dei comitati – ha richiamato anche **l’attenzione di Striscia La Notizia**, il tg satirico che molti considerano ormai ultimo grado di giudizio cui appellarsi per ottenere qualcosa: **l’inviato di Striscia è arrivato in Comune per incontrare il sindaco Nicola Polisenò** e fare il punto della situazione. «Mi ha mostrato il filmato di via Cadorna, io ho detto di essere a conoscenza della situazione, ho reso noto che ci sono indagini sugli ultimi abbandoni nell’area» dice il primo cittadino. Alla domanda sui **tempi per un intervento**, **il sindaco ha risposto dando una scadenza di tre mesi**: «Ma devo capire il costo: **si parla di 100mila euro per sistemare l’area**, un costo molto elevato per le casse comunali. Chiederò aiuto economico anche agli enti sopra il Comune».



La situazione di via Cadorna è nota da tempo: lì c’era l’ex campo nomadi, ormai vuoto da un paio d’anni: Polisenò parla di «scelte fatte alla leggera in passato» ma **riconosce anche che la situazione è peggiorata anche di recente per «lo sciacallaggio** di persone che abbandonano di tutto e di più». Già a ridosso dell’estate, dopo **l’ennesima denuncia del Comitato Rione Sud**, il sindaco aveva **annunciato un intervento entro l’autunno**, con un aspetto anche “sociale”, nel senso che prevedeva di coinvolgere anche il volontariato per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella cura del verde. Ma con l’autunno è arrivato anche il rinvio: «In accordo con le associazioni ambientaliste avevamo deciso di evitare l’intervento delle ruspe e di rimandare dopo l’inverno. Ho programmato per domani una verifica, per iniziare a capire quale sarà l’entità dell’intervento».



Certo la situazione lo richiederebbe: tra tanti sacchi di materiale abbandonato e cumuli di rifiuti edili, ci sono anche lastre di amianto (che già l'estate scorsa non erano in buono stato), mentre di recente – segnala il sindaco – sono comparsi anche bidoni con liquidi ancora non ben identificati. L'abbandono di rifiuti in grande quantità è andato avanti nonostante **il Comune avesse scavato anche una sorta di fossato** in fondo alla strada per evitare l'accesso diretto ai terreni (che sono però di proprietà di privati): ora sui nuovi sversamenti sono partite le indagini e ci sono già elementi per individuare le società responsabili del nuovo scempio. Sperando che a ridosso dell'estate 2013 si arrivi finalmente a bonificare l'area. Intanto a qualche centinaio di metri fervono i lavori dello svincolo della Pedemontana: un giorno [qui arriverà anche la nuova superstrada per Malpensa](#).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it